

PROPOSTE AREA DIDATTICA

Progetto Scuola Primaria

Il progetto si articola in quattro incontri per classe, due da tenersi presso l'Istituto e due sul territorio.

La prima lezione frontale sarà uguale per tutte le classi (presumibilmente del secondo ciclo) e verterà sugli aspetti generali della vita nel Medioevo, tenendo in considerazione che i Programmi Ministeriali attualmente non prevedono la trattazione di questo specifico periodo storico.

La seconda lezione riguarderà più nel dettaglio la storia medioevale locale partendo dalle diverse testimonianze ancora presenti sul territorio. Parte integrante del programma naturalmente sarà lo studio delle tradizioni locali che affondano le loro radici proprio in quei tempi lontani: folklore, ricette, proverbi e leggende.

La prima uscita sul territorio sarà uguale per tutte le classi e la meta potrebbe essere scelta tra i castelli viscontei-sforzeschi di Galliate o Novara, e quello di Briona.

Obiettivi

Scoprire perché alcuni degli antichi edifici sacri e profani del territorio sono stati costruiti proprio così. Dai materiali da costruzione (ciottoli di fiume, legno, materiale di recupero di edifici preesistenti, mattoni...), alla struttura architettonica, alle decorazioni scultoree e pittoriche interne ed esterne: i castelli, le chiese e tutte le testimonianze architettoniche ci raccontano la storia del paese nel suo divenire. Suscitare interesse e curiosità nei confronti di ciò che abitualmente si dà per scontato: tu come l'avresti costruito e perché? Che cosa avresti usato per farlo e dove l'avresti preso...? Fare in modo che i ragazzi si pongano delle domande e provino a cercare le risposte nelle conoscenze che già hanno e deducendole dalla semplice osservazione dei manufatti e dell'ambiente in cui si trovano.

Sicuramente ogni Comune può vantare almeno un monumento che, recando in sé le tracce degli interventi susseguitisi nel tempo, possa essere letto come una vera e propria linea del tempo.

Approfondire il quadro storico di un periodo che ha lasciato ingenti e visibili segni nel nostro territorio e nella toponomastica ancora oggi utilizzata.

Incuriosire i ragazzi relativamente al passato della terra che abitano, invogliarli a domandarsi come i loro antenati affrontassero le problematiche quotidiane e con quali strumenti.

Riflettere su come il territorio sia cambiato nel corso dei secoli grazie (o a causa) dell'intervento umano: quello che c'era e non c'è più, quello che c'è e non c'era; immaginare il mondo dei nostri avi.

1° incontro: lezione frontale relativa alla vita nel medioevo: a tavola, a scuola, nel castello, in chiesa con gli antichi. Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 d.C. alla scoperta dell'America: inquadramento storico e principali avvenimenti.

1° uscita: visita al castello prescelto (Galliate, Novara o Briona). Esempio di architettura tardo medioevale; analisi delle strutture e degli spazi.

2° incontro: breve excursus storico del Comune di riferimento e indicazioni urbanistiche medioevali; leggende e tradizioni locali; proverbi e toponomastica.

2° uscita: uscita tra le vie del paese alla scoperta del suo passato medioevale; raffronto con ciò che abbiamo visto nel castello.

* Scuola primaria: **“Viaggio nel tempo, diario di un'estate al castello”**.

Gli alunni sono invitati a redigere un diario calandosi nelle “braghe” dei loro bis-bisavoli per scoprire come dovesse apparire il territorio nel Medio Evo, quali fossero le abitudini dei suoi abitanti, come trascorressero il tempo e che cosa mangiassero, quali fossero i mestieri più comuni.

Il diario delle giornate al castello diventa lo strumento per intraprendere un viaggio fantastico avvalendosi delle conoscenze storiche e dei riferimenti locali, senza dimenticare tradizioni, feste popolari e dialetti che hanno le loro radici in quei tempi lontani.

Uscita: "GIRINGIRO NEL CASTELLO"

MATTINO -

Visita ai monumenti storici della località prescelta e "lettura" iconografica e delle tecniche costruttive e architettoniche.

Cenni relativi alla storia medioevale con particolare attenzione alle vicende locali.

- PRANZO AL SACCO -nel giardino del castello

POMERIGGIO -

- ° Laboratori di lettura: storie di draghi, principesse e cavalieri.
- ° Giochi a tema: tornei medioevali con cavalli, spade e gualdrappe;
- ° Laboratori di manualità e realizzazione di castelli e armature con materiali di recupero
- ° I nostri antenati parlavano così: laboratorio linguistico creativo sui vocaboli di utilizzo comune e sulla toponomastica locale.

Progetto Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto si articola in quattro incontri per classe, due da tenersi presso l'Istituto e due sul territorio.

La prima lezione frontale sarà uguale per tutte le classi e verterà sulla storia del Medioevo con particolare attenzione agli avvenimenti che hanno riguardato da vicino il nord Italia.

Il secondo incontro prevede la trattazione della storia locale del periodo e in particolare della struttura urbanistica tipica del borgo medioevale incastellato (mura di cinta, fossato, castello, chiesa e cappella palatina...).

Per quanto riguarda le uscite, le classi prima andranno alla scoperta delle rimanenze medioevali del proprio abitato e successivamente visiteranno gli altri abitati.

Obiettivi

Riscoprire alcune importanti aree urbane di Oleggio, Ghemme e Galliate e visualizzarle così come dovevano essere in passato; seguirne le trasformazioni nel corso dei secoli e capire perché si sono verificate con il cambiare della destinazione d'uso degli edifici interessati; incuriosire i ragazzi stimolandoli alla ricerca autonoma riguardante anche i luoghi dove loro stessi abitano e invogliarli a chiedere informazioni a parenti (soprattutto nonni) e amici. Avvicinare ai ragazzi alla storia locale a partire dai nomi delle vie del centro storico e delle zone che loro abitano; visualizzare le aree urbane così come dovevano essere nei secoli passati; abituarli a "girare" per la cittadina con consapevolezza; renderli più sicuri nell'orientarsi e acquisire il gusto della ricerca autonoma.

Fare in modo che in classe, alla conclusione del progetto, siano visibili i lavori (cartelloni, disegni, fotografie) eseguiti dagli alunni con una sintesi delle trasformazioni dei luoghi più significativi.

Metodi e mezzi: brevi lezioni introduttive di carattere storico locale; utilizzo di materiale fotografico e immagini di qualsiasi tipo (anche disegni, quadri, vecchie descrizioni) e di pubblicazioni presenti in biblioteca; materiale recuperato dai partecipanti a casa, a scuola, in biblioteca...; uscite sul territorio; utilizzo di fotocamere, videocamere, bussole, materiale cartografico...

1° incontro: A volo d'uccello ripercorriamo gli episodi salienti dei secoli V – XVI.

La città medioevale si sviluppa per lo più intorno al castello, che rappresenta per l'epoca il simbolo del potere trasformandosi da fortezza difensiva a residenza del signore, dotata di tutti i "comfort" che le conoscenze e le tecniche di allora consentivano.

Il paesaggio medioevale: come si presentava il territorio piemontese dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 d.C.: tipologia boschiva, coltivazioni e fauna.

1°-2° uscita : visita ad alcuni dei luoghi che sono oggetto della nostra indagine : per Oleggio, Piazza Martiri, Corso Matteotti, porte antiche, "Motto dei cani", Municipio, chiesa di Santa Maria. Per Galliate, considereremo il castello edificato nel 1476 per volontà di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano cercando di individuare le tracce preesistenti. Visita alle sale interne e agli affreschi. A Ghemme visiteremo il ricetto dell'undicesimo secolo e il castello di Cavenago di origine cinquecentesca. I partecipanti prendono nota degli aspetti che ritengono più interessanti, aiutandosi anche con schizzi dal vero e scattando fotografie; nel centro storico, tutti muniti di album e matita eseguono un semplice rilievo della piazza e del castello e dell'imboccatura delle vie circostanti, prendono nota dei nomi e degli incroci e di ciò che a loro sembra rilevante.

2° incontro: si parte dagli appunti degli alunni che vengono commentati e confrontati; i ragazzi ipotizzano, partendo da ciò che conoscono, alcune eventuali spiegazioni relative all'aspetto attuale di vie ed edifici visitati. Piano piano si arriva, con l'ausilio delle fotografie, delle altre immagini e dei libri relativi alla storia locale, alla ricostruzione delle varie trasformazioni dei luoghi considerati.

La storia, le tradizioni e la toponomastica locale completano il panorama già parzialmente delineato negli incontri precedenti.

Progetto Scuola Secondaria di secondo grado

Obiettivi:

Approfondire, attraverso le vecchie e le antiche iscrizioni e immagini di culto la conoscenza della storia locale. Saper leggere i variegati significati che le diverse raffigurazioni (santi e committenti nelle pale d'altare e negli affreschi, spaccati di vita quotidiana nelle raffigurazioni civili e nelle tavolette votive) ci volevano suggerire e che oggi si fatica a cogliere. Collocare nel tempo le immagini dipinte e scolpite negli edifici di culto e civili, le molteplici iscrizioni conservate nei musei lapidari o analizzate in loco, e ricostruire l'ambiente sociale e culturale nel quale sono state eseguite.

Contenuti:

Funzione pubblica delle rappresentazioni civili: quale significato attribuire agli affreschi, ai dipinti e alle sculture che decoravano castelli, piazze e palazzi medioevali?

Il valore sociale delle iscrizioni: le diverse tipologie (religiosa, funeraria, civile, dedizione...), contestualizzazione storica e analisi linguistica.

Che cos'è l'agiografia? Partiamo dalla produzione letteraria che ha per oggetto i Santi, cioè uomini considerati venerabili ed esemplari (come martiri, eremiti, fondatori di monasteri e di ordini religiosi, vescovi ecc.) cui si attribuiscono doti e poteri soprannaturali, per arrivare alla loro rappresentazione pittorica e scultorea e a com'è cambiata nel tempo. L'agiografia e la rappresentazione dei Santi come potente strumento di acculturazione nel passato. Le analogie tra il culto dei Santi e quello degli eroi. Le devozioni popolari della nostra terra, l'origine dei nomi.

Metodi e mezzi: lezioni frontali introduttive, cartine e mappe degli abitati; dizionario di italiano; vocabolari di latino e greco; manuale di agiografia; testi di storia e di critica storica medioevali; uscite sul territorio e visite ai castelli e ai ruderi, ai musei locali e agli edifici religiosi.

Il progetto prevede **due incontri** in classe e **due uscite** sul territorio, preferibilmente nel comune della scuola.

Il programma è da concordare preventivamente con gli insegnanti a seconda dell'indirizzo di studio dell'Istituto e in funzione dell'ambito per il quale si intende partecipare al concorso.

Agli alunni è richiesto un lavoro di ricerca che prenda spunto da una o più immagini e/o iscrizioni e che potrà spaziare dallo studio della moda del tempo (abiti, acconciature, tessuti...), alla ricerca delle diverse committenze delle opere figurative, alla traduzione e interpretazione delle antiche iscrizioni latine.

Sarebbe auspicabile che gli alunni svolgessero una ricerca di ampio respiro, non limitandosi allo studio delle opere del proprio Comune ma creando un collegamento e confrontandole con quelle delle altre città e paesi aderenti al progetto.

Esempi di luoghi da visitare

a Novara:

Castello Visconteo Sforzesco, mura e fortificazioni

Cappella Palatina di San Siro, affreschi XII secolo

Battistero di Novara, affreschi XI – XII secolo

Basilica di San Gaudenzio

Cortile del Broletto

Museo lapidario della Canonica del Duomo

ad Arona:

Rocca Borromeo

Lapidario della Canonica di Santa Maria

Chiesa dei Santi Martiri (San Graziano)

Abbazia Benedettina

Collegiata di Santa Maria

Palazzi e affreschi di Piazza del Popolo

A Gozzano (e dintorni):

Palazzo Vescovile

Basilica di San Giuliano

Chiesa della Madonna del Boggio

Chiesa di San Lorenzo

Chiesa di Santa Maria di Luzzara

Torre di Buccione

Basilica di San Giulio (Orta)

Piazza Motta

a Romagnano Sesia

Cantina dei Santi

Oratorio di San Martino di Breclema

Progetto Università – Bando di concorso

Considerando gli Indirizzi Umanistico ed Economico dell'Università Avogadro presenti nelle sedi di Vercelli e di Novara si propone la realizzazione di una tesi di laurea nell'ambito della ricerca relativa alle vicende storiche che hanno portato all'apertura dei cantieri degli antichi castelli.

Per ricostruire la nascita e le diverse fasi del cantiere sarà necessario metter mano ai documenti spesso ancor oggi poco noti presenti negli archivi comunali, pubblici e privati, parrocchiali e diocesani.

La ricerca, dovendo tenere in considerazione il binomio inscindibile castello-chiesa (chiesa, cappella palatina o oratorio privato) soprattutto in considerazione delle committenze e dei diversi apporti artistici e dei saperi del tempo, potrà avere due "tagli" ben distinti: quello più legato alla sfera culturale e quello riguardante gli aspetti tecnici ed economici.

La tesi vincitrice del concorso verrà pubblicata.